

MONACO Olimpiade 1972 MONACO Olimpiade 1972 MONACO

RIPRESI IERI POMERIGGIO I GIOCHI DOPO L'AGGHIACCIANTE TRAGEDIA

IL CIO HA DECISO: L'OLIMPIADE CONTINUA

Le ragioni ideali non c'entrano

Che l'Esecutivo del CIO abbia deciso che le Olimpiadi continuino non è stupisce; lo avevamo preannunciato. Né ci stupisce la motivazione: che i Giochi devono continuare perché lo spirito di Olimpia non si piega neppure di fronte alla tragedia...



Un momento della cerimonia funebre svoltasi ieri in memoria degli atleti israeliani uccisi nell'incursione del commando di Settembre nero e di quelli presi in ostaggio e uccisi nel tragico agguato...

Questi i titoli assegnati ieri

SOLEVAMENTO PESI: categoria supermassimi: Alexiev (URSS). SCHEMMA: spada individuale: Fenyvessi (Ungheria).

te sono coloro che hanno fatto delle Olimpiadi il mostro economico-politico che sappiamo, dall'altra sono i protagonisti, gli atleti. Non abbiamo mai creduto a questa mitizzazione olimpica dell'atleta puro, disinteressato, che partecipa per la gioia di partecipare e non per la speranza di vincere...

Il provvedimento preso contro il nuotatore USA

Per doping tolto l'oro a Demont!

Squalificato anche il quartetto olandese del ciclismo, terzo nella « cronometro », perché « positivo » uno dei componenti

MONACO, 6. Il Comitato Olimpico Internazionale al termine della riunione della sua Commissione Esecutiva, tenuta nel pomeriggio all'Hotel Quattro Stagioni di Monaco, ha deciso di togliere per doping la medaglia d'oro al nuotatore americano Rick Demont vincitore dei 400 metri stile libero...



Gli schermidori azzurri vincitori della medaglia d'oro nella sciabola a squadre sono rientrati ieri in Italia. NELLA FOTO, l'arrivo degli scialobatori azzurri all'aeroporto di Fiumicino...

Individuale spada

All'Ungheria oro e bronzo

MONACO, 6. Oggi sono state assegnate due titoli olimpici: quello della spada individuale e quello del sollevamento pesi (categoria supermassimi). Nella spada si è registrata una brillante affermazione degli ungheresi che hanno conquistato la medaglia d'oro con Csaba Fenyvessi e quella di bronzo con Gyeozee Kulcsar...

Atletica leggera, conclusione del ciclismo e semifinali di basket nell'intensa giornata odierna di gare

Finali dei 400 m. e 110 ostacoli Un « bronzo » per Mario Vecchiato?

Table with 2 columns: Event and Results. Includes categories like SCHERMA, CANOA, ATLETICA, PUGILATO, EQUITAZIONE, PALLAVOLO, CICLISMO, HOCKEY, AZZURRI IN GARA, TITOLI IN PALIO, and TELEVISIONE.

Nel martello l'udinese può competere con i migliori Viren in gara nei 5000 metri - Rivincita di Bedford?

MONACO, 6. Il CIO ha deciso che la XXX Olimpiade deve continuare. E quindi anche l'atletica leggera riprende con un giorno di ritardo, sulla falsariga del programma originario. Come sarà il ritorno alle gare? Non ci resta che attendere e tentare, una breve analisi di ciò che il programma prevede per domani...

Corsa dell'ultima speranza per i ragazzi di Rimedio

Nella prova su strada impegnati Moser, Parecchini, Ongarato e Ricconi

Da uno dei nostri inviati

MONACO, 6. E' difficile, dopo quello che è successo, riprendere un discorso tecnico, parlare di difficoltà del percorso, di atleti favoriti o svantaggiati. Domani si correrà l'ultima gara di ciclismo su strada, sulla distanza di chilometri 182,800, ed eccoci qui a parlare di questo avvenimento. I ciclisti si affronteranno sul circuito di Grunwald, un percorso abbastanza ondulato e che presenta una discesa pericolosa. Vicino al traguardo c'è una salita di circa ottocento metri con una pendenza dell'undici per cento...

MONACO, 6

in tasca il contratto di professionista per il '73. L'escluso è Borgognoni, in condizioni fisiche poco rassicuranti, e ovviamente anche Peccolo rimarrà al palo. La vigilia, nelle previsioni dei tecnici è quella di una corsa-lotteria: tanti numeri, tante speranze, e chissà, però Rimedio accetta il dialogo, forse perché liberato dall'incubo della pista, forse perché nel suo intimo non esclude di estrarre il numero buono per una delle tre medaglie. Franco Vianelli (Messico 1968) colosso pieno il bersaglio da autentico dominatore, ma il passato è il passato, e sapeva: finora le abbiamo buscate sonoramente, come non era mai accaduto, e quindi nessuna illusione manco per domani. L'anno scorso, il campionato mondiale di Mendrisio laureò il francese Olivier; secondo il belga Maertens, terzo lo spagnolo Viejo, quarto il polacco Szurkowski, e nella pattuglia dei dieci che aveva tagliato la corda nel finale c'erano due sovietici, nonché il noto Den Hertog (olandese). Moser fu tredicesimo, Parecchini ventitreesimo e Ricconi sessantesimo. Un risultato amaro per gli italiani. Da sottolineare che ai mondiali ciascun Paese ha facoltà di allineare sei corridori, due esponenti in più rispetto alle Olimpiadi, e di conseguenza a Grunwald il gioco di squadra diventerà problematico, praticamente inattuabile. «Niente grigari», dice infatti Rimedio. E tuttavia sulla carta una tattica esiste, poiché aggiunge: «Semmai darò disposizione per un'accoppiata e due liberi...». Chi ha bisogno di appoggio? Parecchini, se abbiamo intuito bene e l'aiuto dovrebbe fornirglielo il toscano Ricconi col compito di alleggerire la fatica del bresciano le cui caratteristiche somigliano a quelle di Marino Basso (quando Basso non è il «finisseur» di Gap): lavorare con giudizio allo scopo di brillare allo sprint dopo una competizione dal ritmo sostenuto. Le volate grosse, affollate sono per Ongarato, e in quanto a Moser conoscete la sua arma migliore: l'arma di colui che deve uscire di forza dal mucchio per vincere. Purtroppo, Moser ha un ginocchio balordo (il destro) e Rimedio informa: «Nessun

MONACO, 6

dolore, ma un permanente stato di fastidio, una giustificata preoccupazione. L'augurio è che una volta nella mischia, il ragazzo riesca a farsi valere». «C'è un nome che attira particolarmente la sua attenzione?». «Il polacco Szurkowski perché ha tenuto, perché è veloce, perché è un combattente e perché non sbaglia una fuga. Ha vinto due edizioni della Varsavia-Berlino-Praga e recentemente il Giro della Scozia. Uno vicino ce lo metto». «Ovion?». «Ovion è un tipo in gamba, idem Martin, sempre in riferimento ai francesi, e comunque io temo maggiormente i sovietici e belgi in blocco, e precisamente Likhachev, Iardy, Skosyrev, Starikov, Martens, Van Looy, Hermans e De Brauwere». «Sarà certamente un protagonista». Ci dicono di non sottovalutare gli svizzeri Huttschmid e Schimid, l'inglese Baylton, gli olandesi Kuiper e Priem, il polacco Lis, i cecoslovacchi Holik e Matousek, Viejo, un paio di jugoslavi (Gubic e Valentic), e in ultima analisi il mazzo è talmente grande che non ci meraviglieremo di aver trascurato il numero vincente: il norvegese Hundsen (inseguimento) insegna. A domani con l'augurio che una medaglia possa dare un po' di gioia al signor Rimedio.

MONACO flash

Il pesista abruzzese Anselmo Silvino, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Monaco, ha fatto ritorno a Teramo. L'atleta è stato festeggiato dalla popolazione, dagli sportivi e dalle autorità. Il sindaco della città ha consegnato a Silvino una medaglia d'oro per gli ottimi risultati ottenuti. Le Olimpiadi di Monaco stanno segnando la fine della era del cronometro e del nastro di misurazione. Una schiera di perfezionista apparecchiature elettroniche ad altissima precisione ha dimostrato quanto facile sia, nello sport, che l'occhio umano sia tratto in inganno. Sono apparecchi costosi, non è possibile per ora applicarli a ogni campo di competizione. Ma è certo che se sono mostrati fedeli, la determinazione dei tempi, delle misure, dei vincitori, ed è diffusa l'opinione che saranno adottati ovunque sarà possibile. Attualmente i primati mondiali vengono battuti a ritmo del decimo di secondo. Dopo quanto si è visto a Monaco in tema di elaboratori elettronici e strumenti di misurazione si prevede che la Federazione internazionale nuoto dilettanti (FINA) accetterà in futuro le misure all'intervallo del centesimo di secondo. Un giornalista ha detto che Mark Spitz è il campione mondiale di scacchi Bobby Fischer vengono indicati a nome degli Stati Uniti. Richiesto di un parere su Fischer Spitz ha risposto: «Ammirio Bobby Fischer e certo non mi cimenterei negli scacchi». Cagnolo ha detto: «neppure questa volta sono riuscito a raggiungere l'oro. Pazienza. Io comunque sono svantaggiato dalla presenza di Dibasi. Non che mi ritenga inferiore a Klaus ma lui ha battuto, lo ha sbagliato di più».

AZZURRI IN GARA

SCHERMA: fioretto femminile a squadre: Rogno, Lorenzoni, Collino, Cipriani, Bersani. CANOA: K 4: Ughi, Pedretti, Ferri, Coniglio. ATLETICA: Vecchiato (martello), Pigni (1500 femminili). CICLISMO: individuale strada (Parecchini, Ongarato, Ricconi, Moser). LOTTA GRECO-ROMANA: Borgmanni, Calafore, Ranzi e Scuderi. TIRO CON L'ARCO: Ferrari e Spigarelli. VELA: Scala e Testa (Serra), Zinali (Flying Dutchman), Dotti e Sibello (Tempest), Milone, Mottola, Olivero (Soings), Pella-schier (Finn). PALLACANESTRO: squadra di basket.

TITOLI IN PALIO

ATLETICA: 110 ostacoli, lancio del martello, lancio del peso femminile, 400 maschili, 200 femminili, 400 femminili. PALLAVOLO: finale torneo femminile. VELA: classi « Finn », « Flying D », « Tempest », « Stella ».

TELEVISIONE

Questo è l'orario in un primo tempo previsto per le gare in programma oggi. All'ultimo momento è stato deciso di anticipare tutte di un'ora. PROGRAMMA NAZIONALE: dalle 14,30 alle 15,35: ciclismo (prova su strada); dalle 15,55 alle 20: atletica leggera (sono in programma: finali del lancio del martello; 110 m.h.s.; lancio del peso-femminile; 400 m. ma-

Pallacanestro Favoriti i sovietici e gli americani

Arbitri, regolamenti, commissioni, doping, pugni, polemiche, eliminazioni. Connollystrasse ha passato un gelido colpo di spugna anche sull'arrotamento torinese di basket restituendo crudelmente ai volti di tutti una tragica dimensione umana. Così si torna in campo domani per il penultimo atto dei giochi, le semifinali, con URSS-Cuba ed Italia-USA, due incontri già segnati dal pronostico anticipato, anche se è difficile

Italia-USA e Cuba-URSS oggi le due semifinali

Gli azzurri dovranno vedersela con i cubani per il « bronzo »?

MONACO, 6. sapere sui nervi di chi avrà maggiormente influito l'incredibile choc. Si ritorna accantonando gli sfoghi dei vinti e le soddisfazioni dei vincitori. Agli azzurri il compito più arduo, contro gli americani, dopo che i risultati di questa scacchiera cecistica hanno persino aperto loro uno spiraglio verso la medaglia di bronzo. C'è comunque in tutti i colleghi, ed in quelli italiani prima degli altri, l'impressione che sia dif-

Italia-USA e Cuba-URSS oggi le due semifinali

Gli azzurri dovranno vedersela con i cubani per il « bronzo »?

facile ripetere ancora la eccezionale prova offerta contro il Portorico. In quel match l'Italia ci ha mostrato forse il migliore basket del torneo, ma i pur forti centroamericani non sono certo all'altezza degli USA. Con l'URSS, gli States restano sempre un avversario tabù per gli italiani. L'arma di colui che deve uscire di forza dal mucchio per vincere. Purtroppo, Moser ha un ginocchio balordo (il destro) e Rimedio informa: «Nessun